

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 - MILANO, e suo succor  
siti tutte.

Venerdì 7 Aprile 1911

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 5.50  
per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si  
rinnovano automaticamente.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i pieghe non affrancati.  
Anno XI - N. 80

«Come fuvant animos laudes quia carmina fundunt  
In cruce signatos terra quod alma tegant

«In ex ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod.  
Petrus Archiep. Ulman

## Le dichiarazioni del Governo

Suffragio universale - Contro le frodi elettorali - Indennità parlamentare - Leggi sociali - Monopolio delle assicurazioni, ma... mantenimento del pareggio - Sovranità dello Stato laico.

### Una vivace requisitoria di Fradeletto

ROMA, 6. Quattrocento i deputati presenti; da gran tempo non si era vista un'aula così imponente. Le tribune sono gremitissime. Alle 14.5 si apre la seduta e prende la parola l'on. Giolitti.

Comunica la Costituzione del nuovo gabinetto annunciando la nomina dei Ministri e dei sottosegretari di Stato, quindi dichiara che esaminerà brevemente e chiaramente i propositi coi quali il Ministero si presenta ai suffragi della Camera.

Un problema di tanta gravità come la riforma elettorale non può affrontarsi che a lunghi intervalli, ma quando è posto deve risolversi in modo da avere la certezza che la rappresentanza nazionale rifletta completamente il grado di civiltà di educazione e di maturità politica del paese; ed essendo questo, grazie alla libertà, progredito assai in vent'anni, la riforma elettorale non può limitarsi a pochi ritocchi, ma deve consistere principalmente nel chiamare alla vita politica una larga onda di popolo.

Per allargare il suffragio è necessario badare alla maturità del candidato elettore, acquistata o colla scuola o coll'esperienza della vita. Così si propone di aggiungere ai vigenti criteri quelli di aver superato i trent'anni e il servizio militare. Così non si toglie la spinta ad istruirsi per avere l'elettorato prima colla maggiore età.

Si propongono poi provvedimenti anche l'elezione vada esente da frodi, corruzioni, violenze. E per dare la maggior libertà di scelta dei candidati, istituiremo l'indennità parlamentare perché anche i meno agiati possano essere eletti.

L'ampliamento del suffragio deve avere per conseguenza una più assidua cura degli interessi delle classi popolari perfezionando ed applicando più efficacemente le leggi sociali e quelle sulla cooperazione fra le istituzioni sociali. Deve in prima linea richiamare le nostre cure la cassa per la vecchiaia e la invalidità dei lavoratori (Bene) alla quale noi proporremo di dare maggiore energia di azione e maggiori mezzi finanziari.

Poiché le condizioni del bilancio non consentirebbero maggiori assegnazioni a carico della finanza, noi proporremo d'istituire il monopolio dello Stato sulle assicurazioni della vita (Approvazioni a Sinistra) e di devolverne per intero i proventi alla Cassa per la vecchiaia e la invalidità dei lavoratori (Benissimo).

Così la garanzia dello Stato accrescerà la previdenza. Nella politica finanziaria si impone un periodo di sosta; non si può diminuire le entrate e accrescere le spese per non mettere in pericolo il pareggio; né si può riaprire il libro del debito pubblico per non gettare il discredito sulla nazione e assorbire tutte le entrate negli interessi. Si farà ogni sforzo — senza aggravare le tasse sui consumi — per l'assetto delle finanze dei comuni e delle provincie, si propongono provvedimenti per il definitivo assetto finanziario di Roma nel cinquantenario di capitale, perché possa corrispondere ai suoi nuovi destini. Si esaminerà i complicati congegni delle varie amministrazioni per introdurvi una maggiore semplicità, una maggiore prontezza e una maggiore intensità di lavoro. (Vivissime approvazioni).

Resta inalterata la politica estera delle alleanze, amicizie e della pace e la politica militare. Nei rapporti fra lo stato e la Chiesa, ossequianti al principio della più ampia libertà e rispettosi del sentimento religioso, manterremo in tutta l'azione del Governo fermamente integri i diritti inerenti alla

sovranità dello Stato laico e alla osservanza delle leggi.

Si presenteranno al Parlamento proposte dirette a rialzare sempre più il prestigio della magistratura e a rendere più sicuri e pronti i giudizi a garanzia della libertà dei cittadini e della sicurezza sociale.

Si mantiene il progetto della scuola primaria e si penserà al riordino della scuola media.

Altri gravi problemi gravitano in quest'era di fervida trasformazione dell'Italia.

Ma un'opera legislativa seriamente riformatrice non può svolgersi che gradatamente e la grandezza dei risultati non dipende dalla velocità del cammino, che è quasi sempre causa di subitanei arresti e talora di regressi, ma dalla costante fermezza nel seguirne la via intrapresa. (Bene).

Il compito del Governo e del Parlamento è ora dei più gravi, né si può assolvere senza un intimo accordo fra essi, onde noi vi preghiamo di dire apertamente se i nostri propositi sono da voi approvati e se possiamo contare sulla vostra fiducia.

(Vivissime approvazioni, prolungati applausi, moltissimi deputati si recano a congratularsi col Presidente del Consiglio).

Presidente: Dovendo il Governo recarsi nell'altro ramo del Parlamento, la seduta sarà ripresa alle 16.

Al Senato, udite le dichiarazioni del Governo, si approva il bilancio d'emigrazione e poi si passa al progetto Danco-Credaro.

Alla ripresa della seduta alla Camera la scena è mutata. L'on. Fradeletto ha incatenato la Camera col suo discorso rivolto sopra tutto a dimostrare come la soluzione data da Giolitti alla crisi abbia costituito, come dicevano gli scrittori italiani della Rinascenza, un bellissimo inganno.

L'oratore ha sostenuto ancora che i socialisti e i radicali, essendo rimasti sconfitti nella votazione del 27 marzo che causò la crisi, non dovevano essere chiamati al potere dell'on. Giolitti.

Giolitti. Non porti misere questioni di regionalismo nel cinquantenario.

Fradeletto. E alla vigilia delle convenzioni marittime nessuna regione marittima è rappresentata nel ministero!

La Camera si è mostrata impressionata dalla affermazione che l'on. Giolitti ha adottato per la sua riforma elettorale le idee del repubblicano on. Roberto Mirabelli che Giolitti aveva invece confutato quando il Mirabelli, sostenne alla Camera il suffragio universale.

Eguale inesorabili sonstate le frecciate che l'on. Fradeletto ha lanciato ai ministri giolittiani del gabinetto Luzzatti rimasti nel gabinetto Giolitti. Fradeletto ha detto che quei ministri giolittiani, mentre erano stati comandati al voto obbligatorio nel Gabinetto Luzzatti, sono oggi comandati al suffragio universale nel Gabinetto Giolitti. Né Fradeletto ha risparmiato Finocchiaro Aprile, che ha rimproverato di essere entrato nel Gabinetto Giolitti senza avere posto le condizioni che pose a Sonnino.

Finocchiaro, scattando, ha replicato: — Io sono venuto a questo posto con la certezza di poter attuare tutte le mie idee e le mie aspirazioni (applausi a Sinistra, commenti).

Fradeletto: — Ma io noto che nel discorso letto dall'on. Giolitti, poco fa, c'erano i punti essenziali del programma del Gabinetto ma in quel programma non vi sono più le idee di Finocchiaro.

Fradeletto ha concluso vivacemente dicendo: — Il rafforzarsi pericoloso dei so-

cialisti, un falso radicalismo alle porte ed un sereno favorevole al partito repubblicano, questo è quanto ci prepara, l'on. Giolitti (impressione). Pochi giorni fa, un amico socialista, cui confidavo queste inquietudini, mi diceva: «Guarda che Giolitti finirà col convincerti, da esperto navigatore che ha continui gesti di abilità e di forza» — Ebbene di questi esempi di abilità e di forza è piena tutta la storia politica italiana. Fra i condottieri politici nostri del 400 e del 500, si trovano delle figure come quella dell'on. Giolitti, ma in quel tempo la patria decadeva moralmente e civiltà, fino a quando nacquerono uomini di grande coscienza.

Bisogna stradicare dall'animo del popolo la convinzione che le colpe più audaci possano essere premiate dalla rappresentanza nazionale come gesta di valore (Vive approvazioni commenti).

Turati: — Per questo vogliamo il suffragio universale!

Fradeletto, a Turati: Ella non cerchi di scherzare sulle oneste trepidazioni di una coscienza italiana (vive approvazioni, commenti). Non si deve, ha soggiunto l'oratore, rendere più viva ed insanabile la finzione che esiste fra la funzione attiva del Parlamento e l'anima onesta della Nazione (vivi applausi, molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

Dovrebbe ora parlare l'on. Murri, ma la Camera è profondamente impressionata dal discorso Fradeletto e non intende prestare ascolto ad altri oratori.

Difficilmente si avrà sabato il voto.

Poche, chiare, possibilmente complete le note.

La stampa romana — a quanto trasmette la Stefani — è concorde nel rilevare che il discorso di Giolitti, che durò 10 minuti (mentre le congratulazioni impiegavano un quarto d'ora), non contiene bombe; *Giornale, Corriere d'Italia* si domandano se c'era bisogno d'un accordo coll'Estrema per attuare un programma tale...

La officiosa *Tribuna* stessa ammette che il programma è una continuazione delle idealità di Giolitti.

L'*Avanti* è contento che sia in prima linea la riforma elettorale, ma gli dispiace che non sia stato posto alcuno di quei problemi anticlericali che sventrerebbero la maggioranza.

Noi però non condividiamo l'ottimismo dei giornali cattolici di Roma; le formule usate da Giolitti riguardo alla politica ecclesiastica, «osservanza delle leggi, sovranità dello stato laico, rispetto al sentimento religioso», possono nascondere sotto delle sorprese amare, le velleità cioè cui Finocchiaro Aprile ha dichiarato di non aver rinunciato.

### In che consiste la democrazia...

«Il Messaggero», nell'intento lodovolisimo di sventrare la maggioranza, supplica l'onorevole Giolitti e includere nel programma il divorzio. In verità questo è un solvente dell'amalgama di non dubbia efficacia. Non solo caderebbe dalla maggioranza i clericali, che sono pochi, ma i moderati eletti dai clericali che sono molti. La separazione dei partiti si verificherebbe cioè che vuol dire che qualche cosa si farebbe — finalmente! — Così l'*Avanti*! Non dissimilmente il *Secolo*, il quale parla di «svaltazione del suffragio universale e delle provvidenze di carattere sociale ed economico... che possono essere accettate da nomi di tutti i partiti».

Gli anticlericali — l'Estrema — dunque confassano:

- I. Che le riforme democratiche le votano anche i costituzionali;
  - II. Che essi non domandano riforme democratiche ma riforme anticlericali.
- Capitela, masse operaie!

### Un'orribile disgrazia in una polveriera.

Lo scoppio di sei botti di polvere. Tre vittime.

Neuschil (Ungheria), 6. — Nella fabbrica di polvere pirica Dubak sono esplose sei botti di polvere del peso di 20 quintali.

Il padrone della fabbrica e due operai sono rimasti uccisi. L'officina ed una casa vicina sono rimaste totalmente distrutte. La moglie e il figlio del fabbricante alcuni minuti prima della esplosione erano usciti da casa ciò che fu la loro salvezza. L'esplosione si è udita in tutta la città. I vetri di numerose finestre sono rimasti frantumati.

Non sono ancora note le cause dell'esplosione.

### La giornata dei Principi di Germania a Roma

Visita a Frascati. La colazione dalla regina Madre.

Roma, 6. — Stamane il principe ereditario di Germania accompagnato dalla sua ordinanza e dal generale Frugoni comandante il nono corpo d'armata, si è recato in automobile a Frascati a visitare la celebre villa Falconieri. La popolazione di Frascati improvvisò al Principe una dimostrazione. Di ritorno dalla gita il Principe colla Principessa Cecilia si è recato a Palazzo Margherita, ove la Regina Madre offerse in loro onore una colazione ai 44 coperti.

### Il pranzo di gala al Quirinale.

Roma 6. — Stassera a Corte vi fu un pranzo di gala di 74 coperti. Alla fine del pranzo il Re ha pronunciato una brindisi ringraziando gli augusti ospiti per le felicitazioni cordiali per il cinquantenario e ricordando l'intima amicizia che lega l'Italia e la Germania. Chiede bevendo alla prosperità della famiglia imperiale e della Germania. Il principe Guglielmo rispose in tedesco ringraziando per le cordiali accoglienze, esaltando l'amicizia che lega le due nazioni, beve alla salute della famiglia reale e alla prosperità dell'Italia.

### Contrabbandieri sepolti da una valanga

Schio 6. — Una comitiva di tredici contrabbandieri del comune di Valle Signori partita ieri alle ore 15 dallo Streva (Austria) con carico di tabacco e di zucchero, passato il confine, giunta la notte decorsa a Valle Vaccari nel territorio italiano, fu sorpresa dalla valanga che li seppellì tutti. Tre soli poterono salvarsi e si mantengono sconosciuti. Si ritiene che la notte stessa abbiano portata la notizia alle famiglie. Avvertita l'arma dei carabinieri stamane accorse prontamente con cinque soldati di quel presidio. Furono disseppelliti dieci cadaveri che vennero identificati per Sottoriva Domenica e fratello Luigi, Pezzer Giacomo, Pacci Antonio, Pezzer Giuseppe di Antonio, Pezzer Antonio di Domenico, Grezzo Antonio, Pezzer Pietro di Giuseppe, Penso Pietro e Pugellaro Giacomo.

### La sottrazione di documenti confidenziali al Ministero degli esteri francese.

Parigi, 6. — In seguito a querela del Ministero degli esteri vennero arrestati l'allievo viceconsole René Ruest, di Bernand Maiton e Pallie segretario di quest'ultimo. Nelle perquisizioni operate nei loro domicili furono trovate delle carte compromettenti. I tre arrestati sono imputati di sottrazione di documenti confidenziali. La sottrazione veniva fatta dal giovane René il quale portava a casa i documenti originali li copiava e consegnava le copie ai suoi complici, riportando gli originali al Ministero per non destare sospetti.

### Note e commenti

#### Nulla dies... sine Vicini.

Quel povero Vicini, promosso sottosegretario all'Istruzione per rimuoverlo dal sottoparlamento delle Poste, non te lo lasciano in pace. A dir il vero il deputato di Modena non è troppo ben visto neanche dai suoi colleghi radicali, per la sua nullità, e perché, fatto sottoministro, non si cura più che dei Caffè chantants, delle opere e dei ritrovi mondani, in luogo dei vecchi amiei.

L'altro giorno era uscita una storiella — che Vicini poi ha smentito (e crediamogli sulla parola, pur riferendola) —. Secondo quella storiella il sottosegretario del discorso altrettanto anticlericale quanto imprudente di Velletri, a spese del Ministero si sarebbe fatto «allestire ex novo l'appartamento privato riordinandolo con raffinato gusto di eleganza» e da una delle prime ditte della città «si sarebbe fatto provvedere di biancheria per circa due mila lire».

Un'altra storiella che non fu smentita è questa: «A Torino era sorta la Società di industrie elettriche intitolata *Energia* della quale l'on. Vicini deve essere stato presidente.

Questa signora *Energia* dopo un certo tempo si è messa in liquidazione e i poveri azionisti non hanno avuto nemmeno un centesimo. Una parente dell'on. Giovanelli è tra i malcapitati.

Si vede che la sottocellenza, in fatto di... azioni, oltreché molto radicale è anche molto... energica...

#### Sicari della penna.

Il *Secolo* e altri giornali nel raccontare l'attentato commesso in S. Pietro di Roma, dall'istriano De Santis, tentano quasi giustificarlo narrando romanticamente sozzi intrighi di un parroco che avrebbero impedito al delinquente di sposare una ragazza e di conseguire una eredità.

Ebbene un giornale ebreo ed anticlericale per eccellenza, il *Piccolo* di Trieste, che delle cose dell'Istria deve saperne più

di qualsiasi altro foglio, riduce i fatti a termini ben diversi. Il De Santis uccise i vecchi zii, che lo volevano sposato ad una loro nipote, mentre egli ambiva altre nozze, per paura di perderne l'eredità. Fu condannato a morte e poi — commutata la pena — graziato. Preti non c'entrano affatto. Resta il solo fatto che il De Santis era un omicida ex-condannato a morte era un lettore del «buon giornale» *L'Asino*; e che *L'Asino* lo istigò indirettamente al delitto. Resta il fatto cioè che *L'Asino* è il giornale dei delinquenti.

E resta anche l'infamia dei calunniatori, dei sicari della penna.

#### Gradiska

E sempre il *Secolo*. Il quale narrando della prigionia del De Santis dice che la scontò nelle carceri di Gradiska. Proprio Gradiska, colla K! Se un giornale austriaco o sloveno osasse scrivere *Gradiska* non ci sarebbe città in Italia in cui i lettori del *Secolo* e simili non organizzassero un comizio contro lo sfregio fatto al nome della città italiana.

Ma il *Secolo* tutore e vindice, suscettibilissimo, dell'italianità oltre i confini orientali, contro le dedizioni... tittoniane, può ben ignorare la elementare geografia delle città friulane soggette all'Austria.

### Meditando!

Arrivo in ritardo? Colla notizia sì, colla meditazione, no!

Dovete dunque sapere che a Roma, il 2 aprile, fu tenuto un comizio contro il carovivere; e quantunque sia con ogni probabilità già cancellato dalla memoria dei comizianti stessi, pure non perde la sua importanza come espressione dello stato psicologico delle nostre masse, e può servirvi e a faciliti a melanconiche meditazioni.

A dirvi il vero io non ho mai avuto troppa fede nei comizi, specialmente se vengono indetti per trattare d'argomenti così gravi e complicati, qual'è il carovivere. Il popolo sente il bisogno di una riforma, di energetici provvedimenti, ma non sarà mai in grado di additare i mezzi della riforma stessa, sarà mai sempre impossibilitato a trattare argomenti sì gravi con competenza, serietà e profondità. Ed è per questo che al recente comizio di Roma si parlò di tutto fuorché del carovivere. Si ebbero parole roventi contro la politica ed il cinquantenario, contro le automobili dei ricchi ed i *frak* dei ministri, contro le autorità ed i comizi stessi.

Varie espressioni valgono la nostra attenzione.

L'anarchico Cestarelli ebbe a dire: «Noi saremo le armi: scendiamo in piazza e disfacciamo tutto! — E Libero Merlino, altro anarchico, pose a suggello del suo discorso: avete il piccone nelle mani: battete l'uscio ed il muro!».

Che ve ne pare? Questa mania demolitrice, queste frasi inaudite dovrebbero empire d'orrore tutti gli onesti non solo ma ognuno che ancora alberghi un briciolo di ragione.

Ma no: esse furono sottolineate dagli applausi della folla, cui tacitamente risposero migliaia d'altri uomini della penisola abbruttiti essi pure da false teorie che vedono la salvezza, e sperano un pane per la propria esistenza dalla distruzione!

E si che in forza appunto di questa miseria materiale dovrebbe sorgere impellente il bisogno di reagire contro questo prurito di demolizione. Effetto naturale e necessario della miseria opprimente e dell'ateismo imperante anche fra le classi operaie è tuttocché noi osserviamo: le leggi governative e sociali disprezzate, violate e conculcate.

Il senso comune ed umano è mandato a rotoli. La carità evangelica è sostituita da un altruismo vano e fallace, che si riduce al più freddo egoismo, che tarpa le ali all'iniziativa pubblica e privata, che lascia morir di fame il povero per non disonorarlo coll'elemosina, che favorisce l'agglomeramento del capitale in mano di pochi, che rispinge le masse energumene brutalmente feroci ed affamate, alla violenza ed alla distruzione, mentre loro grida: *Avanti!* Avete il piccone nelle mani: battete l'uscio ed il muro, poiché non v'è legge né umana né divina! E le turbe passano, bricche d'odio e di vendetta, imprecanti a Dio ed all'autorità!

Ah! quest'autorità! Lei si potrebbe lanciar contro il famoso adagio: «chi è causa del suo mal, pianga sé stesso». Essa a furia di gridar «neutralità, neutralità», a furia di toglier crocifissi dalle sue aule, li ha tolti anche dai onori ed ha dovuto subire l'urto delle turbe scristianizzate: abbasso l'autorità!

E' necessario quindi l'alto d'uno spirito nuovo che consoli e preservi e riedifichi: l'alto della legge divina. Legge a cui s'obbedisce senza coercizione, con islancio puro di devozione e d'affetto, con risultato certo di «mitemza, d'abnegazione, d'amore, mentre i rapporti sociali diverranno riguardosi, onesti e cordiali.

Le frasi pronunciate al comizio di Roma dovrebbero aprire gli occhi e in alto e in basso.

Agry Collore.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

# DALLA PROVINCIA

## Gemona

### Misterioso colpo alla posta. Il truffatore suicida.

(6) Col treno delle 4 e minuti il giorno 8 marzo u. d. scendeva alla nostra stazione una persona di cui ora non posso farvi il nome; avvicinato un facchino chiese se a quell'ora l'ufficio postale del centro fosse ancora aperto dovendo riscontrare una vaglia postale di circa un migliaio di lire. Il facchino rispose affermativamente e richiesto accompagnò lo sconosciuto all'ufficio stesso. Cui giunto esibì il Vaglia (stato fraudolentemente emesso) che proveniva dall'Austria, e per farsi riconoscere, presentò un falso certificato. L'impiegato gli rivolse le domande d'uso e data la premura che questi aveva (accampando il truffatore il bisogno di prontamente ripartire per l'estero) gli pagò il suddetto vaglia. Avuto il denaro il truffatore si portò al Banco di Carli a cambiare in banconote austriache e ripartì per colà. Ora fu scoperta la truffa, essendosi nel domani della gesta suicidato in un paese dell'Austria, per le carte trovategli indosso.

Ricevuta la notizia trasmessoci dal nostro solerte corrispondente ci siamo recati dal Direttore Provinciale delle Poste per avere la conferma ed ulteriori particolari del fatto.

L'egregio Direttore ci accolse con somma cortesia e conosciuto il motivo della nostra visita ci disse: Le notizie che posso darle sono pochine, toccandoci il fatto dal puro lato amministrativo ed essendo il reato, se mai esiste, commesso in Austria.

Dunque il giorno 10 Marzo u. s. la Messaggeria Postale Austriaca ci avvertiva che era stato spedito in Italia un vaglia postale, per la somma di lire centocinquanta, apocriefo. L'ufficio di Udine diramò a tutti gli uffici della Provincia un telegramma circolare perchè il vaglia venisse fermato e rifiutato il pagamento al destinatario.

Disgraziatamente il vaglia, da due giorni era già stato presentato e riscosso all'Ufficio Postale di Gemona.

Ecco come andò la faccenda. La mattina dell'8 marzo allo sportello vaglia dell'Ufficio di Gemona si presentò un individuo per riscuotere un vaglia proveniente dall'Austria. L'impiegato esaminato un documento esibitogli dal destinatario del vaglia, e ritenuto sufficiente, versò la somma.

A quanto ho potuto apprendere in seguito il riscuotitore del vaglia si suicidò in un paese d'oltre confine.

— Come poté avvenire la falsificazione?

— Falsificazione vera e propria non è, si tratta invece di sottrazione d'un modello di vaglia per l'estero. Come questa sottrazione sia avvenuta non lo so. L'individuo in parola venuto in possesso del modello lo riempì e lo spedì all'Ufficio di Gemona ove si presentò a ritirarlo.

— Quali saranno le conseguenze per l'impiegato pagatore?

— Come le disse prima, per noi la questione è puramente amministrativa, perciò l'impiegato non dovrà rispondere che della somma pagata in buona fede, rifondendo l'importo all'Amministrazione postale.

**Nuove elargizioni dell'on. Ancona.**

In occasione delle imminenti feste Pasquali, l'on. Ancona ha fatte le seguenti elargizioni:

Pel restauro del Duomo di Gemona (IV elargizione) L. 400, alla Scuola di disegno di Buia L. 100, alla biblioteca popolare di Buia L. 50, alla Società operaia di Buia L. 50, alla Scuola disegno di Artegna L. 50, alla Società operaia di Artegna L. 50, alla Società operaia di Venzone L. 50, alla Latteria di Trasaghis L. 50, alla Latteria di Portis L. 50, alla Latteria di Portis di Venzone L. 50. — Totale L. 900.

**Civiltà di questo mondo anzi... moderna.**

(Ritardata) In tutti i tempi, dacchè il mondo è mondo, fu prestata venerazione, anzi una specie di culto, alle spoglie mortali delle persone passate all'altra vita. Oggi invece la civiltà moderna insegna a fare altrimenti. I fatti lo dicono. E lo prova.

Domenica 2 corr. a Portis, comune di Venzone, veniva portata all'ultima dimora la salma di una donna.

Ebbene, mentre il lungo corteo di parenti ed amici procedeva per istrada s' incontrò in tre giovanotti in bicicletta.

La vera civiltà avrebbe insegnato che fossi smontati, e tiratisi a lato del corteo, avessero continuato il loro viaggio con un po' di rispetto. Ma no, questi riguardi si usavano una volta, ora dai cocenti non più. Essi invece, fermi in bicicletta, continuarono la rotta in mezzo al corteo fino vicino alla salma. Ma se i primi uomini li lasciarono passare, non però senza mormorare, non così quelli di un buon gruppo che stava vicino alla bara, indignati di tale spavalderia, ruppero le file e si scagliarono sui tre individui facendoli smontare e minacciando di fracassar loro le biciclette. Non perdettero il coraggio i tre teppisti, che anzi insultarono. Per fortuna, per l'educazione degli incoscienti, se la cavarono solo con una buona lavata di testa. Ma, domando io: E' questa la civiltà che si insegna oggi ai nostri giovani? E' questa forse, o La-

vatore, la civiltà che tu insegni? La vera civiltà che perfeziona ed eleva la morale, come dicevi nel tuo numero 333? La morale che tu dici evolutiva è forse evoluta fino a portare questi frutti?

Tu che criticavi, nello stesso numero, l'atto dei fanfaristi di Casanova come prodotta della educazione cattolica, apostolica, romana, dimmi, è questo il prodotto dell'educazione laico-socialista? E si che anche tu, facendo l'apologia della «jupe culotte», avevi parole di rispetto e di venerazione verso i morti che vengono portati all'ultima dimora.

Tagliamento.

**Orsaria Accattonaggio.**

Davvero che sono cose da spaventarsi — e lo dico subito che scrivo sotto l'impressione di un allarme che tanta gente fanfollona ci suscita ogni giorno alle nostre porte, col domandare una questua che non merita. Sono fanciulli che abbandonano la scuola, sono viziandoti che rifiutano pane, minestra e mettono il dilemma: o vino o tabacco. Sono donne giovanissime, forse madri, che vendono le farine per comperarsi ciò... che loro comoda. Intanto senza che ci accorgiamo, trascuriamo i poveri del nostro paese, i quali forse non osano venire alle nostre porte. Un provvedimento occorre anche dalle nostre parti.

Anzitutto escludere i fanciulli dalla nostra elemosina: vengano i loro genitori e i fanciulli vadano alla dottrina e alla scuola. Altrimenti, ozi, analfabeti e oziosi saranno la faccia dei paesi d'intorno; poi fissare una giornata: il lunedì o il venerdì per la distribuzione dell'elemosina: così non si avverrà il caso che un povero si presenti anche due volte per settimana, e si toglierà un disturbo grave ai nostri lavori; poi oculatezza sulla condotta morale del bisognoso.

Non abbiamo i... nostri debiti da pagare; abbiamo le nostre istituzioni da mantenere; abbiamo i nostri poveri.

Abbiamo d'altra parte la Congregazione di carità, abbiamo l'opera del pane di S. Antonio che potrebbe essere più florida, se le famiglie non consumassero tante farine; meglio non le spreccassero alla cieca.

Per attuare quanto sopra non occorrono comitati di vigilanza. Andiamo d'accordo e anzitutto i sacerdoti che già sono la prima fonte sfruttata da parte di tanta gente senza nome. Carità giusta!

L'appello ho gettato e affronto anche pubblicamente le difficoltà possibili.

Al cav. Geja nostro degnissimo Sindaco che tanto s'interessa della cosa pubblica facciamo la preghiera che voglia studiare anche questa questione e limitare la questua sottraendola ai vagabondi.

**Campeglio Impressionantissima morte.**

Ieri sera verso le quattro il giovanotto Vesovo Giovanni, d'anni 18, si trovava sul ballatoio di casa intento a lavorare di vimini. In casa non trovavasi che il Giovanni e un suo fratello minore d'anni 11, il padre e una sorella lavoravano poco discosto dall'abitazione, in un vignale. D'un tratto l'attenzione del padre fu attratta da grida, corse in casa e sul ballatoio scorse il figlio Giovanni steso prono sul pavimento in un lago di sangue. Raccoltolo, lo portò in camera mandando a chiamare il medico e il Parroco.

Il disgraziato era agonizzante. Prima ancora che il sanitario e il sacerdote giungessero cessò di vivere per dissanguamento.

Il medico visitato il cadavere riscontrò sulla gamba sinistra tre grandi buchi, due sulla coscia, uno sul polpaccio, dai quali il sangue uscì con violenza.

Non si conosce ancora la causa delle lesioni mortali.

Sul luogo per le constatazioni di legge si portarono i carabinieri di Faedis.

**Moggio Udinese Solenne funzione di trigesimo pel def. sac. Giacomo Faleschini.**

Si rende noto a tutti i compagni ed amici del defunto sac. Giacomo Faleschini, che in suo suffragio, per iniziativa del sacerdote moggese, sarà tenuta in quella Chiesa Abaziale, nel giorno di giovedì, 27 corr., alle ore nove antim. una solenne Ufficio di Funebre di trigesimo.

Ne avranno il servizio i compagni di scuola. La cantoria locale eseguirà la Messa funebre dell' Haller.

Dopo la funzione il R.mo Abate Mons. Protasio Gori darà gentilmente in canonica il pranzo a tutti quegli intervenuti che avranno mandata al medesimo, in semplice carta-visita, almeno tre giorni prima, la loro adesione.

**S. Vito al Tagliamento Conferenza rimandata.**

(6) La conferenza sull'aviazione, che doveva tenersi al Sociale dal pubblicista Bissenti, è stata rimandata.

**Al Circolo Labor.**

Domani sera al Circolo Sportivo Labor il perito sig. Guido Garliatti parlerà sulle origini di S. Vito.

**Cronaca luttuosa.**

Questa notte è morta la signora Eleonora Gattorno, circa novantenne, madre del cav. Giorgio Gattorno presidente della nostra Cattedra d'agricoltura.

## Prata di Pordenone Pelemiche.

Un giornale della Provincia ha voluto occuparsi di questo parroco, deplorando, con parole poco aristocratiche, il suo lamento, fatto dall'altare, per una festa da ballo data a metà quaresima. Se lo scrittore (o scrittrice) dell'articolo ha creduto bene chiedere ospitalità ad un giornale settario e demoralizzante prova che la sua protesta non avrebbe trovato luogo in giornali seri, e perciò sarebbe già giudicata.

Tuttavia domando: si pretendeva forse che il prete avesse taciuto di fronte ad uno scandalo così enorme dagli onesti tutti stigmatizzato? Il sacerdote è custode della fede e della moralità. Potrà darsi che i principii del prete non siano quelli dell'articolista, ma è in nome della missione cristiana, patrimonio di tutto il paese, che lui ha condannato la mondanità procace; penso del resto che all'infuori di ogni considerazione religiosa, non sia stato segno di civile riguardo al sentimento cristiano di un'intero paese, il voler portar lo spirito carnevalesco oltre i suoi confini; si deve proprio dire che l'anticlericalismo ha fatto velo alla fede e alla ragione. *La gente non vuole più chiesi?* Particolista parla certo in nome proprio, giacchè se pretendesse rappresentare le idee dei suoi aderenti, che pure hanno un fondo religioso, e del popolo di Prata, bisogna proprio credere che il corrispondente non sia di Prata o a Prata abbia vissuto poco, perchè mostra di non conoscerla... *La gente non crede più a Dio?* domando: ma scrive sul serio il corrispondente? vada, per carità, a scuola di catechismo e non parli di incredulità a Prata la cui fede è segnata a caratteri eterni nelle opere di culto compiute in questi ultimi anni. Del resto la posa di ateismo è un gesto poco elegante dell'articolista perchè dimostra la piccola mentalità sua che non vuole umiliarsi di fronte a Colui che vide a sé prostrati i geni più sublimi, le intelligenze più alte.

**Pinzano Fchi del fatto di Pinzano Il signor Mosca in libertà.**

(6) — La Camera di Consiglio del Tribunale di Pordenone ha dietro cauzione di L. 100 rimesso in libertà provvisoria il signor Carlo Mosca, che domenica mattina durante la dimostrazione degli operai ferì l'operaio Candotti con un colpo di rivoltella. Il Candotti trovavasi tuttora in carcere dovendo scontare una pena inflittagli dal Tribunale di Tolmezzo.

**Cividale Speriamo sia l'ult mo.**

(6) L'abbassamento della temperatura, il diminuire del vento durante la notte scorsa fece sì che stamattina il cielo fosse coperto di nuvole simili a quelle che, purtroppo, durante l'inverno, fanno temere la neve. Difatti verso le 6 1/2 ant. cominciò a fioccare leggera, leggera continuando per una mezz'ora; però, appena toccata terra, si scioglieva. Speriamo sia, per questa primavera, l'ultima, imperocchè se si dovesse ripetere, portando un abbassamento forte di temperatura, recherebbe danno agli alberi fruttiferi che incominciano a fiorire.

**La salute pubblica**

Purtroppo, causa l'incostanza del tempo, parecchia influenza gira per il nostro comune. L'epidemia malattia non è di forza grande, ma lo stesso costringe parecchie persone a tenersi riparate in casa e stare guardinghe. Speriamo che la stagione vada migliorando e così dare un po' di tregua ai Sanitari costretti a portarsi di frequente, presso diverse famiglie, per le visite di loro professione.

**VARIE DI PROVINCIA**

**S. LEONARDO DEGLI SLAVI.** — L'altro giorno i carabinieri arrestarono il pregiudicato Canalaz Matteo di Giovanni, di anni 42, muratore, perchè in possesso di una roncola a due lame.

**Aveva bevuto e mangiato nell'osteria Podrecca rifiutandosi di pagare il conto.**

**MORSANO AI TAGLIAM.** — Venne denunziato alla benemerita certo Tomaso Fortunato per avere senza motivi plausibili, minacciato di morte, armato di coltello, certo Picci Mario.

**E' uscita LA LEVA.**

In ottima veste tipografica, di cui è parte un'artistica copertina, è uscita *La Leva*, la tanto attesa e giustamente reclamata piccola rivista di cultura popolare.

Eccolo il sommario:

Le parole di presentazione. La riforma elettorale; a) La rappresentanza proporzionale; b) il suffragio universale; c) la riforma della procedura elettorale.

Il suffragio universale. — Il voto obbligatorio. — La rappresentanza proporzionale. — Dizionario elettorale. — Fatti e commenti. — Notizie riguardanti l'Unione.

Un po' di svago — Posta per tutti.

L'importanza e l'attualità del grave problema della riforma elettorale, farà sì che gli amici si faranno un dovere di diffondere dappertutto questo numero della *Leva*.

Una copia gratis a tutti i soci dell'Unione Popolare.

In vendita: una copia cent. 10; dieci copie L. 0,90; cinquanta copie L. 4,00; cento copie L. 7,00.

Rivolgersi all'Ufficio Centrale, Via Pucci 2, Firenze.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorphénol.

## PORPORA (MUREX)

Nel regno zoologico esiste un genere di molluschi, che appartiene alla famiglia dei murici: vivono in tutti i mari, nelle anfrattosità delle rocce, nelle acque marine coperte di alghe. Da questo mollusco assai diffuso tra i popoli, si cavava una materia colorante dalla tinta violetta, detta porpora. Però fino a questi ultimi tempi non si conosceva quale l'organo dell'animale che fornisse tale sostanza. Oggi si ritiene che una specie di fascetta, posta nella faccia inferiore del mantello, tra l'intestino e l'apparato respiratorio, sia quella che scerne la porpora, della quale va notata questa specialità, che, appena si estrae è giallognola, esposta alla luce prende una tinta più intensa, poi si fa verde, ed infine assume una bella tinta violetta. La colorazione nel suo sviluppo solubilissima, raggiunto il violetto, è inalterabile, dal che si deduce che il cangiamento di tinta va dovuto all'azione dei raggi luminosi.

Non è bisogno ricordare che la porpora subisce delle graduali variazioni prodotte dalla varietà dei luoghi, della specie dei molluschi, dalla quantità della sostanza colorante e dal tempo che rimane esposta al sole nello sviluppo cromatico. Di tutti questi coefficienti tenevano calcolo i tintori abili onde ottenere le volute gradazioni di tinta, data un tempo assai di frequente ai panni-lani, panni-lini ed alla seta, senza che si avessero soddisfacenti cognizioni scientifiche, sull'oscuro problema. Tuttavia formò un importante ramo d'industria e di commercio. Siccome però la sua preparazione richiedeva tempo ed arte ed il lavoro non era facile, ne veniva di conseguenza che la porpora fosse annoverata fra gli oggetti di gran lusso, di cui si adornavano solo i grandi e nella Bibbia si legge che era propria dei re e pontefici. Durante il tempo ch'era in uso la porpora violetta giunse al valore di 100 denari — 72 lire it. — la libbra. In seguito invalse la porpora rossa di Taranto, che aveva ancora maggior prezzo: ad essa tenne dietro la porpora doppia di Tiro, di cui una libbra costava 1000 danari — 920 lir. it. Questi drappi, tinti due volte — ciò che accresceva magnificenza e pregio — erano il colmo del lusso.

L'antichità della porpora è avvolta fra le tenebre di tempi lontanissimi. L'usavano gli Egiziani, i Babilonesi, i Persiani. Ne parla anche Mosè, Salomone, Geremia ed altri nei libri Santi. Col progredire del tempo, si sparse in gran copia fra i Greci e Romani, tanto che in Sparta ed in Siracusa per mettere un freno al lusso donnesco, la porpora si dovette proibire a tutte quelle che non avessero voluto accettare il distintivo di donne allegre.

Come oggi, persone di condizioni finanziarie assai modeste vogliono imitare il lusso delle famiglie ricche, così allora, dai re, dai consoli, dai patrizi, questa veste era passata in uso ad ogni sorta di persone. Ben a ragione gli storici ad una tal moda, dispendiosa all'eccesso, danno il nome di *furere lussuoso*, a reprimere il quale non valsero sempre nemmeno i mezzi attuati dai legislatori.

Ma, parlando di Roma, mentre nel IV secolo dell'era volgare si vuole reprimere l'abuso, si eccedono tutti i limiti richiesti dalla saggezza economica politica, onde le imposte ed i gravami che colpirono questa industria e le relative fabbriche, finirono per far spegnere l'arte. Infatti al presente la vera arte porporaria è spenta del tutto. Spenta del tutto almeno come ramo d'industria commerciale, poichè i viaggiatori ci raccontano ch'è in uso presso i rozzi Americani, che la adoperano per tingere le loro vesti sia pure con un sistema rudimentale. Anche in poche isole abbandonate, i poveri abitatori tingono i loro panni con la porpora.

Sul finire del secolo XVIII, un viaggiatore stato in America, lasciò scritto che alla punta di S. Elena, nella provincia di Quito, nella Guatemala ed altrove da una chiochiola spirale di mare, grossa quanto una noce, si trae un liquore con cui si tinge il cotone di un colore così vivace e aderente che niuna lavatura può distruggere: si tingono pure altri oggetti e lo splendore e vivacità che acquistano li rende di sommo valore. Con tutto ciò da lunga pezza nei paesi civili la porpora estratta dai molluschi non viene adoperata come sostanza colorante: oggi si conoscono e si usano colori minerali ottenuti dalla chimica, e la porpora e le sue fabbriche non sono altro che memorie note agli studiosi di antichità.

Un moderno scrittore, il Brehm, nella sua opera di Zoologia, vol. X pag. 401, scrive che la nostra Aquileia serba delle tracce di una fabbrica di porpora. Nella primavera del 1867, io stesso, dice, trovai in Aquileia la sede di un'antica fabbrica di porpora. I lavoratori di un proprietario, dissodando un tratto di campo, vi avevano rintracciato, fra le altre cose, una quantità di conchiglie appartenenti esclusivamente a due specie di murici: quell'agglomeramento dava una prova sicura che ciò non poteva aver luogo se non perchè ivi aveva esistito una fabbrica di porpora.

Si visse a lungo nel preconcetto che fuori del regno animale marino non si ritrovasse la rilucente tintura della porpora, ma l'industria umana si applicò in nuove ricerche e si ritrovarono elementi coloranti altrove. Pausania, Democrito, Amiano accennano a fiori, ad insetti che tingevano in porpora: si prestò a questo effetto anche l'alga marina ed il fuco — una pianta —. Il fuco doveva essere di nobile effetto, chè presso i latini, da esso rimase il nome a tutti i colori artefatti.

Della porpora antica oggi è perduto il segreto. Carattere suo costitutivo era lo splendore della tinta; si presentava morbida, cangiante, rilucente, durevole per secoli, quasi incorruttibile e guadagnava vivezza sotto l'azione del sole, qualità di cui niuna delle attuali tinte più preziose d'Europa si può vantare. In conferma del qual fatto, leggiamo nelle storie che aveva due secoli la porpora conservatissima ritrovata da Alessandro nei tesori di Dario; dopo sei secoli appariva bella e fresca la veste consecrata dal Re Servio Tullio alla Fortuna. Questa specialità che al sole ed all'aria aperta non alterasse la tinta, anzi guadagnasse in vivezza, oggi è ignota, anzi, nello stato attuale dell'arte tintoria, sembra un assurdo, nè tale proprietà fu mai posseduta da tante tinte antiche e moderne, assomiglianti alla porpora: la sostanza cavata da insetti, da piante, da minerali, che offre il color porporino, sarà una imitazione più o meno duratura, sarà una pretesa porpora e nulla più.

Resta constatato dagli studi dei naturalisti, che soltanto alcuni gruppi di murici possono secernere il liquido viscoso in parola, e questo da una glandola, che per ciò porta il nome di *glandola della porpora*, ed essi ancora si dicono porpora; però convien confessare che la sua tinta non risponde al concetto che noi abbiamo della porpora: quella è violetta e la porpora degli antichi era rossa: la porpora di Tiro aveva il colore del sangue, ed anche oggi per indicare la porpora Romana accordata ai Cardinali sotto il Pontificato di Paolo II, 1464-75, si intende un rosso vivo « come si otterrebbe con un fondo rosso cinabro ricoperto di carmino ». Questa obiezione resta sciolta facilmente, se si ponga mente all'instabilità e capriccio della moda, che sempre e dovunque ha potuto esercitare il suo potere. Resti salvo l'onore della porpora nel color violetto, con tutte le sfumature che l'arte gli seppa dare; ma intanto i tintori dovettero seguire la moda e lasciare il violetto naturale, per ottenere una tinta artificiale che si avvicinava al rosso. Col violetto si concentrarono materie estranee ed il miscuglio ottenuto dalla manipolazione di varie sostanze durò sempre sotto il nome di porpora. Per questo la pittura resta nella incertezza, colla sua tavolozza, quando ha da ritrarre le veste dei suoi personaggi ed il dotto artista deve variare le tinte secondo i vari periodi storici studiati nelle pagine antiche: così ad esempio, egli deve sapere che quando era in uso la vera porpora dominava il violetto, invece ai tempi di Plinio dominava il rosso.

Udine, 6 aprile 1911. P. N. Pojani

**Il tempo.**

7 aprile — ore 8 ant.

Termometro sopra zero 5,3 — Minima aperta nella notte sopra zero 2,5.

Stato atmosferico coperto — Vento EW. Barometro 750.

Ieri: Temperatura: massima sopra zero 8,3, minima sopra zero 3,1, media —.

Acqua caduta mm. —.

**Utilità della réclame.**

Per certi individui, rari per fortuna, réclame e falsità sono sinonimi. Come se la réclame necessaria per spacciare delle frottole non fosse egualmente necessaria per far conoscere al pubblico le cose buone.

Così in medicina. Si vuol dire: un certificato medico, che vale? Oggi di tali certificati vengono rilasciati per qualunque rimedio: è questione di pura compiacenza verso la Casa che manda in esperimento saggi dei propri prodotti.

Io credo che tali affermazioni siano errate e basate sull'equivoco.

Le Case serie che mandano ai medici in esame i propri prodotti lo fanno perchè questi siano conosciuti e provati; ma non è detto, anzi mai succede che le Case stesse cerchino o sollecitino dei certificati.

Se il prodotto è buono, è interesse, direi quasi, dovere dei medici usarlo ed appoggiarlo: e se il prodotto non è buono e non è serio, non è ai medici che le Case si rivolgono, ma al pubblico.

Sono convinto dunque che quando un medico esprime il suo giudizio franco e reciso sopra una data specialità ciò è perchè questa ha realmente le virtù che egli le attribuisce. E se qualche eccezione a tal regola si può fare, non è mai detto che la regola stessa debba essere sbagliata.

Io, per es. credo alla sincerità del D.r G. Gariglia di Prato Carnico, quando scrive: «Ho prescritta l'antagra (della Casa Bislari di Milano) a varie persone affette da sindrome uricemica e ne ho ottenuto risultati soddisfacenti e superiori ad ogni mia aspettativa. E tutto ciò attestato non da assidua esperienza e da fatti osservati nella mia pratica giornaliera ».

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

## DIARIO SACRO.

Sabato 8 — s. Dionigi v.

Fiere e mercati della Provincia  
Bertiolo, Cividale, Pordenone.

## Dopo la nomina di Mons. Cattarossi

La valorosa Libertà di Padova reca: « Mons. Cattarossi, poco più che quarantenne, è conosciuto ed amato in tutta la vasta archidiocesi di Udine e nel Veneto nostro. Giovanetto si distinse per somma diligenza e profitto negli studi, in cui ebbe maestro S. E. Mons. Luigi Pelizzo. Capellano, poi Parroco si manifestò l'uomo di Dio, esempio di carità di sollecitudine, di zelo sacerdotale, e passò confortando e pacificando, benedetto e rimpianto. Padre Spirituale nel Seminario di Cividale dal 1895 poté dedicarsi con fervore alla predicazione di cui apparve apostolo entusiasta. E' sacerdote di grandissima pietà e dottrina benchè le rare virtù di mente e di cuore nascondendo nella più sincera ed abituale umiltà. La Diocesi di Udine perde un gioiello, ma l'acquisto è italiano. »

In questi giorni mons. Cattarossi — che risiede nel Seminario di Udine — ha ricevuto numerose visite d'omaggio.

## Magazzini di frottole

Il Giornale di Udine ci informa che i gesuiti hanno acquistato il fondo, di proprietà della sig. Zaninotti Maria ved. Fabrizi, situato in via Gradengio Sabbadini, finora tenuto in affitto dalla Società Udinese di orticoltura. Il medesimo giornale aggiunge: « Non si sa a quale uso verrà adibito ». Dietro accurate informazioni noi siamo in grado di chiarire anche quest'ultimo punto: ci si assicura cioè che, se la notizia del Giornale è vera, gli acquirenti sono decisi di costituire nel nuovo locale un ufficio d'informazioni pel Giornale stesso con annessi magazzini di frottole da somministrarsi ai benevoli lettori in mancanza di altre notizie. Si teme solo che il locale non basti all'uopo.

## Commissione elettorale Provinciale

Nella seduta di ieri la Commissione elettorale provinciale approvò le liste elettorali politico-amministrative dei seguenti Comuni: Cimolais, Cercivento, Nimis, Ampezzo, Resia, Erto-Casso, Claut, Tolmezzo, Chiusaforte, San Vito al Tagliamento, Gemona, Tarcento.

## Iscrizioni nelle liste elettorali commer.

E' stato prorogato fino al 15 luglio a. e. il termine entro il quale il Tribunale dovrà compiere la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali. Il Tribunale deve iscrivere nelle liste tutte le persone che non essendosi iscritte e possedendo già o venendo a conseguire, entro il 30 giugno a. e. i requisiti voluti dalla legge 20 marzo 1910 per l'elettorato commerciale, ne facciamo domanda.

## Un modello di marito.

In questi giorni venne dai carabinieri arrestato in seguito a denuncia della moglie Malisani Rosa di Pietro d'anni 29, il facchino Giovanni Boltin di Giacomo di anni 39, domiciliato in Vat, per minacce e maltrattamenti continuati verso di lei.

La donna raccontò che quella sera di suo marito sabato scorso la invitava a recarsi con lui all'osteria di Zamolo Margherita in Chiavris, e che colà, dopo averla investita con le più triviali invettive in presenza dell'ostessa e della serva estraeva un coltello minacciando colpirla, per cui dovette fuggire, riparando a casa. I carabinieri stessi, mentre si recavano ad arrestarlo a casa sua, lo colsero in flagranza, mentre faceva una delle solite scene, sputandole in viso, e minacciandola coi pugni.

## Congresso Regionale Veneto della Gioventù Cattolica

Il Circolo Giovanile di Camino di Cordero offre per il Congresso L. 5 — N. N. da Udine L. 4.

## Grave ferita ad un occhio

Ieri sera veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale l'operaio meccanico Ernesto Molinari, il quale manovrando un ferro rovente, si era ferito abbastanza gravemente alla cornea dell'occhio destro. Il dott. Fabiani che lo medicò si riservò la prognosi per la funzione visiva.

## Mancato incidente ferroviario.

Ieri mattina verso le 7.45, al passaggio a livello fuori Porta Ronchi, un carro carico di cemento, stava attraversando la linea quando improvvisamente, per il troppo carico forse, non riuscì a proseguire rimanendo in mezzo alle rotaie.

Nel frattempo s'avanzava di corsa il diretto, che alla nostra stazione fa incrocio con l'omnibus di Pontebba, e sarebbe certamente piombato sul carico ingombrante se il cassillante prontamente non fosse corso a segnalare l'impedimento.

Il convoglio si arrestò a circa una ventina di metri dal carro fermo, che dopo molti sforzi fu potuto far proseguire, permettendo al convoglio di riprendere la sua corsa.

## I prezzi della carne non sono rialzati

Riceviamo: Di fronte alla pubblicazione comparsa in questi giorni su qualche giornale della città, nella quale si accenna ad aumento sui prezzi di vendita delle carni nelle macellerie di Udine, la sottoscritta dichiara che dal giorno dell'apertura della macelleria comunale al 1 corrente mese i prezzi non subirono aumento di sorta nè per le carni bovine, nè per quelle di vitello.

Venne invece stabilito in seguito al continuo grave rincaro degli animali da macello un unico aumento di cent. 20 al kg. sulle carni bovine e ciò nei primi giorni del corrente mese, le quali ora si vendono nelle macellerie di I qualità di solo manzo nostrano: I. taglio L. 2.40, II. taglio 2.20, III. taglio L. 2; nelle macellerie di II qualità: I. taglio L. 2.20, 2. taglio L. 2.—, III. taglio L. 1.80; vitello fermi i prezzi precedenti in ogni macelleria, e cioè: I. taglio L. 2.40, II. taglio L. 2.20, III. taglio L. 1.80.

E' consigliabile che gli informatori dei giornali della città siano più precisi e più guardinghi nel fornire informazioni ai medesimi onde non allarmare falsamente la cittadinanza.

Società macellai di Udine.

## La morte del mendicante assiderato

Quel mendicante rinvenuto assiderato l'altra mattina nei pressi della Conceria Contarini è morto la scorsa notte al Civico Ospedale ove era stato ricoverato. Fu identificato per Agnese Vincenzo, d'anni 64 nativo da Pasiano di Pordenone.

## Per oltraggio

La scorsa notte venne arrestata alla stazione ferroviaria certa Giuseppina Venier, d'anni 21, perchè responsabile di oltraggio agli agenti di P. S.

Pure alla Stazione la scorsa notte vennero arrestate per misure di P. S. Luigia Occhiali e Viola Angelina.

## Mercato di vacche e vitelli di giovedì 9 aprile

vacche entrate N. 8, vendute 2. prezzo massimo L. 520, minimo L. 290.  
Vitelli entrati N. 102, venduti 84, prezzo massimo L. 420 minimo L. 130.

## Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri, Milano.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 aprile 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.98
> 3 1/2 0/0 netto	103.88
> 3 0/0	70.50

## Azioni.

Banca d'Italia	1480.50
Ferrovie Meridionali	692.25
> Mediterranee	444.25
Società Veneta	200.50

## Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.41
Londra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.21
Austria (corone)	105.81
Pietroburgo (rubli)	268.03
Rumania (lei)	99.75
Nuova York (dollari)	5.21
Turchia (lire turche)	22.82

## CRONACA SPICCIOLA

L'« Alpina » in assemblea. — Presieduta dal vice-presidente sig. E. Pico ha avuto luogo l'altra sera l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina friulana.

Vennero approvati il bilancio preventivo 1911, il Consuntivo del 1909 e quello del 1910.

Dopo una chiara esposizione del lavoro compiuto, e di quello da compiersi in avvenire, fatto dal rag. Spezzotti, vengono nominate le cariche sociali. Dopo l'assemblea della Commissione per le gite venne proposta una escursione al Gran Monte, da effettuarsi domenica prossima.

Seduta consigliare della Promontibus et Silvius. — Ieri sera nella sede della Società Alpina Friul. la Pro montibus venne seduta.

Vennero presi parecchi deliberati inerenti a vari oggetti, quali, sede del prossimo convegno per la festa degli alberi, rappresentanza al Congresso forestale di Torino, passaggio a carico del Governo degli orti forestali, e sussidio a quelle comunali di Gemona e Nevea; premi a guardie che accetteranno maggior numero di contravvenzioni alla legge o regolamenti forestali.

## La camorra napoletana davanti ai giurati

Viterbo, C. — Stamane rese il suo interrogatorio don Ciro Vittozzi accusato di calunnia.

Egli dichiara d'aver fatto il nome del l'Amodei e del De Angelis, quali autori del delitto Cuocolo. Lo stesso presidente appioppò loro un epiteto che non conviene ripetere. Spiega con minuzia di particolari come fu che divenne compare dell'Alfano e narra come fece costituire il brigante Terracini colpito da taglia, devolvendo il denaro ai poveri. Piangendo ricorda le sue benemerienze che gli procurarono un telegramma della Regina Madre e lettere di parecchie personalità.

Chiude esclamando: Signori giurati, se vi rimane ancora un leggere dubbio sulla mia innocenza, condannatemi senza pietà.

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.  
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

### ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.25.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.55.  
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.  
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.38.  
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:  
6.37 9.7, 11.41, 15.21, 18.35, Fest. 21.36.  
Arrivi a San Daniele:  
8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.8.  
Arrivi a Udine P. G.:  
7.31, 10.3, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.  
Udine, tipografia del «Crociato».

Ieri alle ore 12 cessava improvvisamente di vivere in Rivarotta la signora

## Maria Cella-Filafarro

Il marito Gio. Batta Filafarro, le figlie Anna in Bainella Alessandro, Ida in Feruglio avv. Angelo, i generi, nipoti e congiunti tutti danno il luttuoso annunzio.

I funerali seguiranno oggi 7 aprile 1911 alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

# OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Olio Sasso Jodato  
EN Sasso di pura Ollva

Reportageur Mondiale  
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. Cura rapida intensiva della sifilide col «606» Herlich.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i sabati, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

## CASA DI SALUTE

del  
Dott. ANTONIO CAVARZERANI  
per  
CHIRURGIA - OSTETRICIA  
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14  
Gratis per i poveri

UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.

## UDINE FIERA DI SAN GIORGIO

Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile  
Grande Mercato Bovino 20-21 aprile  
in Giardino Grande  
con premi in denaro

## Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

## PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE  
Telefono N. 324

## CASA DI CURA

PER LE MALATTIE DI  
Naso - Gola - Orecchio  
Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

## VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquileia, 86  
Telefono 347

## Sciatica Reumatica

Lambaggine e Nevralgie Reumatiche

## CASA DI CURA

dei dottori  
G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16.

UDINE - Via Prefettura 19 - UDINE

## Qualo aperitivo e tonico preferito sempre L'AMARO

# DAF

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

## S. MARCO

Acqua Litiosa  
(Vedi avviso in quarta pagina)

## Pastificio Friulano

# Fratelli MENAZZI

CUSSIGANCCO - UDINE

Nuovo Negozio Recapito Via Paolo Canciani N. 15 di fronte la Cooperativa di Consumo.

Pasta di Gries tipo Napoli - Pasta di granito tipo bianco - Pastal all'uovo tipo Bologna. - Specialità tagliatelle all'uovo lavorate a mano fresche giornalmente.

Si garantisce la pasta priva di qualunque difetto. Massima pulizia. — Servizio a domicilio. — Prezzi convenientissimi.

# Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

# MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi  
Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

## Imprenditori!..... Capimastri!..... Costruttori!.....

usate tutti nei vostri lavori la Rinomata  
**Calce Eminentemente Idraulica di RESIUTTA**  
della Premiata Ditta Perissutti & Fedrigo ed otterrete  
Economia di denaro - Celerità nei lavori  
Risultati straordinari

Prezzi di massima convenienza.  
Spedizione sollecita.

Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare-Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato.

## PER INSERIRE AVVISI nei giornali

### GIORNALI POLITICI:

IL CROCIATO di Udine  
IL GIORNALE DI UDINE »  
LA PATRIA DEL FRIULI »  
LA LEGA LIBERALE di Alessandria  
L'IDEA NUOVA »  
L'AVVISAT. DELLA PROV. »  
L'ORDINE »  
L'OSSERVATORE »  
L'ORDINE di Ancona  
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari  
ECO DI BERGAMO di Bergamo  
GAZZETTA PROVINCIALE »  
CAMPANONE »  
IL VENETO di Padova  
LA VOCE DEI CAMPI E DEI MERCATI »  
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna  
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia  
IL CITTADINO »  
SENTINELLA BRESCIANA »  
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA »  
LA VITA »  
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze  
TELEGRAFO di Livorno  
GAZZETTA LIVORNESE »  
FIDES »  
L'UNIONE di Milano  
LA PERSEVERANZA »  
OSSERVATORE CATTOLICO »  
LA SETTIMANA RELIGIOSA »  
MONDO UMORESTICO »  
UOMO DI PIETRA »  
CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno  
IL MATTACCINO di Pisa  
ESERCITO ITALIANO di Roma  
TIRO A SEGNO »  
IL CAMPANILE di Treviglio  
L'ARENA di Verona  
L'ADIGE »  
L'AGRICOLTURA VENETA »

### GIORNALI MEDICI:

Rivista Critica di Firenze  
Bollettino Scienze Mediche di Bologna  
Gazzetta Medica Lombarda di Milano  
Mamma e bambino »  
Rivista medico Pugliese di Bari  
Cronaca della Clinica Medica di Genova  
Gazzetta Medica di Roma  
Gazzetta Medica Italiana di Torino  
Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia  
Gazzetta Medica Veronese di Verona  
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (48 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.  
UDINE, Via della Posta, 7  
Tel. no 2.73

Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - MILANO - Padova - Roma - Udine - Verona - Pisa - Parigi.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Pontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 64 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Paponnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**  
 DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chinina para-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-  
 ficco per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFRAZCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 Scrofola e Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3. - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 8 bott. per posta L. 22 - pagamento anticipato di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Ing. del Corso-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glicoclerina-Ipnadina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la grata, l'effigie del ritratto dell'autore, e applicate sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del cugg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.  
 L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.  
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.



Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**STITICHEZZA**

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale e Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina. Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia. Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

**IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO**  
 il più potente tonico stimolante  
 è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la **NEURASTENIA**.  
 l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Venza Fede, Cantarano, Zaccarelli, Caccagnoli, ecc.  
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

**ELIXIR** Bottiglia litro L. 4,50  
 1/2 litro 2,80  
 franco per posta  
**China Manzoni**  
 Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA.  
 Tónico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

**GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE**  
 si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA **ACQUA LITIOSA SAN MARCO**  
 PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI-LIVORNO  
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA  
 TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI  
 Depositari esclusivi per l'ITALIA **A. MANZONI & C.** - Milano-Roma-Genova

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**  
 delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)  
 per bagni indicati a domicilio  
 L. 4 all' Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)  
 Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.  
 Rivolgere le richieste alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Milano S. Paolo, 11  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)  
**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Il solo **VERO e GENUINO** **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Piastrina del Tourista)  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,05.

**Hunyadi János Sazlehner.** Acqua minerale naturale  
 "L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.  
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.  
 Diffidare delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni:  
 Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Sazlehner.“**

**Tossi - Tossi - Tossi**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.  
**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**  
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.  
 Scatola grande L. 1,5 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo  
**DIFFIDA**  
 La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.  
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.  
 Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
 Si spediscono ovunque contro assegno o remessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affranco azione.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**  
**CERA REALE** diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3,00, vaso medio L. 1,50, vaso piccolo L. 1,00 per posta cent. 80 in più.  
**FRA GLI ELIXIR** di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3,50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.  
**E' DIFFICILE** avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

**IGIENE, PULIZIA e risparmio di biancheria**  
**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** alta 92 cent. per letto, usata negli Ospitali, Case di Salute, ed in generale per gli affetti da incontinenza d'urina, al metro L. 3.-  
**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** alta metri 1,20, al metro L. 4,25  
**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** alta metri 1,50, al metro L. 5.-  
**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** dalle due parti, alta 92 cent., al metro L. 5.-  
**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** nera alta metri 1,50, al m. L. 6.-  
**TELA IMPERMEABILE GOMMATA** a quadretti grigio-nera, alta metri 1,50, al metro L. 7.-  
 Un pacco postale porta due meri. Unire alla commissione cent. 60, per la affrancazione.  
 Vendesi al deposito generale **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 91.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il n. 273